



Società Escursionisti Milanesi

In montagna con noi...
SEM



Notiziario bimestrale
Direttore responsabile
Luca Arzuffi
Autorizz. del Tribunale
di Milano
n. 129 del 18/02/2000
Stampato in proprio

I NOSTRI RIFUGI

A. OMIO - 2.100 m
Alpe dell' Oro Valmasino - SO
tel. 0342.640020



ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m
Alpe Pedriola Macughaga - VB
tel. 0324.65313



La Traccia

Editoriale del Presidente

Cari Soci, cari amici,

Buon Anno 2011!!, che mi auguro sia iniziato al meglio per tutti voi.

Come associazione iniziamo bene il 2011, infatti giusto prima di Natale abbiamo ricevuto un regalo che ci aspettavamo, il rinnovo della concessione per la nostra sede per ulteriori tre anni. La concessione che, esattamente come prima, comprende anche il giardino, comporta purtroppo un consistente aumento di canone, che dovremo coprire con le nostre scarse finanze. Il Comune di Milano non concede contratti di affitto alle associazioni e limita le concessioni a soli tre anni. Anche se abbiamo certezze solo per i prossimi anni, dobbiamo accontentarci e rallegrarci di aver ottenuto il rinnovo, che ci dà la tranquillità di proseguire le nostre attività nella bella sede che abbiamo e programmare eventuali interventi di manutenzione per il prossimo periodo.

Come è noto, l'area vicino al nostro casello è interessata al grande progetto di riqualifica promosso dalla fondazione Feltrinelli che prevede una serie di costruzioni sulle aree attualmente occupate da Ingegnoli, dall'ex autolavaggio ormai chiuso e dal distributore. Questo progetto è previsto iniziare quest'anno e completarsi entro il 2013.

Da cittadini, la sistemazione dell'area attorno al casello può solo farci piacere dato che ora, specie dietro al distributore è utilizzata come discarica e anche come gabinetto all'aria aperta. D'altro canto questo sarà un grosso palazzo in stile moderno inserito in un contesto di case storiche e questo non a tutti può piacere, ma questa è un'altra storia.

Per chi volesse saperne di più sul progetto Feltrinelli, allego i seguenti siti:

<http://www.urbanfile.it/index.asp?ID=3&SID=52>
http://www.archiportale.com/news/2010/03/architettura/milano-presenta-il-progetto-feltrinelli-di-herzog-&-de-meuron_18130_3.html

Parlando con i responsabili delle concessioni comunali, non ci sono per ora interessamenti al nostro casello, neppure a seguito dell'approvazione del progetto Feltrinelli, ma le cose ovviamente possono cambiare una volta che il progetto sarà completato.

Invito tutti a mantenere gli occhi aperti sui destini dell'area e del casello e a riportare alla presidenza ogni informazione veniate a conoscenza a riguardo. La grande quantità e qualità delle nostre attività alpinistiche, scientifiche e quindi di promozione sociale al servizio della comunità di Milano sono il motivo per cui sicuramente ci meritiamo questa sede. E' compito di tutti noi pubblicizzarle presso parenti, amici e conoscenti, per fare in modo che queste informazioni giungano anche alle orecchie degli amministratori comunali in modo che ce la confermino per il triennio a seguire.

Comunque, per ora godiamoci la nostra prestigiosa e bellissima sede, portando avanti le attività con rinnovato impegno e dedizione e soprattutto con grande divertimento.

Roberto Crespi

Assegnazione Premio "Marcello Meroni"

Anche quest'anno il mondo della montagna si è ritrovato nella grande e bella sala del "Rosetum" a Milano, per la serata conclusiva di assegnazione del Premio "Marcello Meroni", istituito in memoria di un valente fisico ed alpinista, istruttore della Sezione CAI SEM di Milano, scomparso prematuramente alcuni anni fa.

La serata, condotta dal Direttore della scuola di alpinismo e scialpinismo della SEM, Giacomo Galli, è stata un vero "caleidoscopio" di emozioni.

Si ricorda che lo scopo del premio "M. Meroni" è quello di individuare, non fra "supereroi" ma fra quelle attorno a noi quotidianamente, delle persone che abbiano caratteristiche culturali ed umane particolari, che nel loro ambiente siano apprezzate per entrambe e non se ne facciano merito, anzi l'umiltà dovrebbe essere una delle loro caratteristiche.

Delle persone "molto speciali", insomma.

Nel corso della serata, introdotta dai Vice presidenti per i saluti e la spiegazione della filosofia del Premio (e che hanno ricordato quanto questo eventi rappresenti una bella occasione per festeggiare il 120° anno della SEM, nel 2011), si sono avvicendati i racconti dei candidati e dei vari candidati.

Antonio Colombo, direttore della Scuola Regionale lombarda di alpinismo, ci ricorda come il tempo si "porti via" dalla nostra memoria le cose meno importanti, mentre quelle che ci hanno colpito restano impresse nella memoria.

Per meglio illustrare il concetto, fa seguire un breve, toccante racconto che riguarda la vita di Marcello, un tipo di persona che il tempo non potrà cancellare mai...

Le emozioni che, già al momento dell'introduzione, circolavano in modo quasi "palpabile" fra i presenti, hanno creato una bella cornice al "quadro" ancor più bello rappresentato nelle storie dei candidati.

Primo candidato, Enrico "Beno" Benedetti (presentato da Flaminio Benetti ex Consigliere Centrale CAI), che ha illustrato il suo particolare modo di andare in montagna, senza mai dimenticare l'ambiente in cui ci si muove.

Il suo impegno a livello editoriale (ha fondato una rivista, "Le Montagne divertenti", alquanto particolare in termini di approccio alla frequentazione della montagna) e nel trasmettere ai giovani il suo entusiasmo, è davvero notevole, e merita la segnalazione che lo ha portato ad essere candidato al Premio.

Enrico sottolinea anche l'importanza dei valori positivi da trasmettere agli altri e che la montagna è amore, libertà, e per andarci non servono tessere di Associazioni...

A completare il suo messaggio al pubblico, un paio di filmati davvero ben congegnati e realizzati, tanto da ottenere i sinceri complimenti del candidato che lo ha seguito. Ad Enrico è subentrato Enrico Volpe, presentato da Renato Bana >>>

Assegnazione Premio "Marcello Meroni"

(Presidente della F.A.L.C - sottosezione del CAI Milano). Enrico Volpe è promotore della giornata sulla sicurezza in montagna "Sicuri sulla neve", organizzata dalla sua Sezione, la FALC.

La storia di questa iniziativa coincide con un evento luttuoso riguardante alcuni Soci FALC, in seguito al quale in Sezione si è pensato di fare qualcosa in più per promuovere la sicurezza in montagna. In seguito l'iniziativa ha assunto sempre più importanza fino a passare dall'ambito regionale a quello nazionale, ottenendo anche supporto di molti enti (tra i quali la Commissione Scuole Regionali Lombarde del CAI) ed un grande successo.

Molto apprezzate alcune foto dall'evento dell'anno scorso, illustrate dallo stesso Enrico Volpe

Il candidato successivo è stato presentato da Lorenzo Dotti, consigliere e responsabile della commissione gite SEM: un signore di aspetto burbero e di poche parole, ma che ha immediatamente rivelato un cuore d'oro e uno spirito nobile: Giancarlo Lenatti, gestore della capanna "Marco e Rosa De Marchi" sita a 3610 m.s.l.m. alla Forcola di Crest'Aguzza in Valmalenco.

La presentazione è stata preceduta dalla visione di un video mozzafiato riguardante alcune discese "estreme" dal Monte Disgrazia realizzate da Giancarlo anni fa, ma queste non sono servite per illustrare le imprese del candidato, bensì per dare una anticipazione del suo coraggio: lo stesso coraggio che lo ha portato a realizzare qualcosa che potesse essere di aiuto agli altri anche se la vita lo ha piegato con un grande, straziante dolore: la perdita di un figlio quasi tredicenne (Bianco), per una rara forma di tumore.

Girando gli ospedali per curare Bianco, Giancarlo ha conosciuto tanti altri genitori che come lui e sua moglie si stavano battendo i propri figlioli, e nonostante lo straziante dolore che lo affliggeva ha avuto la forza ed il desiderio di aiutare chi come lui ha conosciuto tanti momenti di sofferenza e sconforto.

Per questo, ha realizzato una fondazione (il cui nome è "Per Bianco, e altri come lui...") il cui scopo è quello di aiutare e sostenere le famiglie dei bambini affetti da malattie rare.

Un vero esempio di umanità e generosità d'animo.

Dopo questa esperienza piuttosto "forte", il successivo "candidante" Max Pantani (INA e direttore "entrante" della Scuola Silvio Saglio della SEM) era piuttosto in difficoltà nel prendere la parola, ma il ricordo di Marcello lo ha spronato a ricordare, a sua volta, momenti in cui lui aveva dimostrato tutta la sua solidarietà verso i compagni, quando gli stessi si trovavano in momenti difficili.

Max ha parlato di Marcello, e ha detto che

Marcello e Umberto Pellegrini (il suo candidato) si assomigliano: ha parlato di Umberto come di una persona che ha



"incrociato la sua vita e lasciato un segno", esattamente come a suo tempo ha fatto Marcello.

Si è commosso, Max, a questi ricordi...

Le attività di Umberto sono molteplici: per tanti anni istruttore di arrampicata presso la SEM, la Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo e la Scuola Nazionale di Alpinismo e Scialpinismo e grande divulgatore (a titolo di volontariato) della materia che rappresenta la sua grande passione e il suo lavoro: la meteorologia.

La meteorologia in montagna ci consente di metterci al riparo da rischi inutili, ha detto Max. In quest'ottica, l'opera di sensibilizzazione portata avanti da Umberto è veramente importante.

Quando subito dopo Umberto prende la parola, è un altro mondo che si presenta al pubblico, una persona davvero particolare e molto comunicativa, che esprime la sua vitalità muovendosi in continuazione sul palco...forse anche per emozione, imbarazzo o timidezza.

Chi lo sa...ma è certo che Umberto per come si presenta a chi è seduto in platea risulta davvero qualcuno che "sa" comunicare. E lo fa in un modo superbo. Dalla sua auto-presentazione sono emerse con forza una grande cultura, la capacità di diffonderla e tanta disponibilità verso gli altri, "conditi", e questo è il bello, da grande simpatia e comunicatività.

Una persona davvero speciale...

Chiude (in bellezza) il gruppo dei candidati il conosciutissimo Marco Confortola (guida alpina, maestro di sci, soccorritore del Corpo Nazionale di soccorso alpino, scialpinista e salitore di ben 6 "ottomila"...). La candidatura di Marco è stata presentata da Valeria Balocco la quale, non potendo essere presente, ha affidato a Giacomo Galli la lettura di un testo scritto di suo pugno.

Una lettera appassionata, la sua, a cui Marco, accompagnato da tre ragazzi della Valfurva (uno dei quali un simpaticissimo "Down") fa seguito con parole semplici, attraverso le quali illustra ai presenti la sua iniziativa "Lo sport è vita", attraverso la quale vuol far comprendere ai ragazzi che in montagna si sta bene anche se si fa fatica, e posti belli come quelli in cui loro vivono dovrebbero essere molto valorizzati.

In un filmato che viene mostrato al pubblico abbiamo avuto occasione di conoscere un Confortola "inedito" il quale, attorniato da decine di ragazzi, dal video ci parla di montagne, di amore, di vita che la montagna può dare, aiutando i giovani ad allontanarsi da droga, alcool e incidenti.

Tutti ragazzi molto simpatici e sorridenti...grazie anche a te, Marco. Dopo la presentazione dei premiati, Giacomo Galli presenta al pubblico Riky Felderer, fotografo e alpinista per passione, che assieme a Matteo Della Bordella ha aperto l'anno

scorso in Groenlandia una via di arrampicata dedicata a Marcello, dal nome davvero significativo: "Qui, nell'universo".

Riky racconta di vie aperte in Val d'Ossola, ove sono state aperte vie attrezzate solo con soste e salite solo con uso di "friends" e non di "spit", quindi non intaccando direttamente l'integrità della montagna. Una iniziativa davvero insolita.

Ma è ora il momento delle premiazioni: Giacomo chiama sul palco tutti i candidati, assieme ai membri della Giuria presenti e all'artista Mercedes Dall'Aglio che ha creato le opere che saranno consegnate a tutti i premiati. Una serie bellissima di acquerelli, che vengono illustrati ai presenti direttamente dalla pittrice.

Viene proclamato il primo tra i premiati ovvero Umberto Pellegrini.

Nicla Diomede, con il consueto "aplomb", legge le motivazioni della vincita, ed assieme a Franco Meroni, papà di Marcello, consegna i premi.

Come ogni anno vengono premiati tutti i candidati perchè un vero vincitore non c'è al premio "Meroni": tutti i candidati sono premiati perchè meritano di essere valorizzati come alpinisti, scienziati, divulgatori, ma anche e soprattutto come uomini.

Un altro, emozionante momento della serata.

Ma la festa non finisce qui: un vitalissimo Umberto Pellegrini (forse anche per l'emozione della vincita) ha proposto un divertentissimo "excursus" sulle vicende meteo degli ultimi 30 anni, ponendo il quesito "...meteo come sublimazione divinatoria o sunto di scienze esatte..?"

Difficilissima, ovviamente, la risposta a questa domanda...

Il discorso un po' "strampalato", ma scientificamente inconfutabile e ricco di senso, fatto da Umberto a conclusione serata ci ha permesso quasi di "rivivere" un Marcello scienziato ma anche "goliardo" (pare che molto di quanto detto scherzosamente da Umberto fosse tratto da esilaranti motti di Marcello), lui stesso vittima delle angherie del tempo atmosferico, nonostante il supporto di una scienza "quasi esatta" come la meteorologia...

Impagabili...tutti e due.

Degna conclusione di una serata >>>

Assegnazione Premio "Marcello Meroni"

emotivamente ricca ed intensa, il discorso a chiusura di papà Meroni, che per un attimo (lo aveva detto anche lui, sul palco) si è avvicinato con un abbraccio "virtuale" a Lenatti, per la comunanza in un doloroso destino...ma anche per la forza con cui lo si è affrontato: Giancarlo ha creato una fondazione per aiutare famiglie in difficoltà, Franco (Meroni) ha fatto nascere un premio per trovare persone "speciali". Senza ombra di dubbio, due "grandi". Un grande e caloroso applauso ha sancito, fra saluti ed auguri, la conclusione di una bellissima e indimenticabile serata... Un evento fantastico e da ripetere, davvero.... per tutti i gusti!

Dolores De Felice

Riflessioni

Ringrazio a nome dei lettori e personalmente Dolores, per la puntuale e minuziosa esposizione come è sua abitudine, ed anche tutti coloro che s'impegnano ogni anno per l'organizzazione e la buona riuscita di questa manifestazione, lavoro di non poco conto.

Le peculiarità delle candidature di questa edizione, hanno particolarmente messo in evidenza come il ricordo di Marcello ha fatto emergere anche dedizioni umanitarie dei candidati, dando la possibilità agli stessi di divulgare la loro "missione" e consentendo così ai convenuti di poter partecipare. Formula che, a mio parere, ha magnificato ulteriormente la serata e che mi permetto di consigliare agli organizzatori anche per il futuro. Credo e spero che questo possa dare un poco di sollievo ai genitori di Marcello ed a chi ha condiviso con lui parte della propria esistenza, che nel quotidiano si devono rapportare sopportando la sua mancanza materiale.

Jeff

Solidarietà per l'Associazione "Per Bianco"

Molti soci e simpatizzanti presenti alla serata del Premio Marcello Meroni hanno espresso il desiderio di sostenere l'Associazione "per Bianco... e chi come lui". Il sodalizio è stato fondato da Giancarlo Lenatti, guida alpina e gestore della Capanna Marco&Rosa al Bernina, in nome del figlio Bianco, scomparso a soli dodici anni per una rara forma di tumore.

"Per Bianco" aiuta le famiglie di bambini colpiti da malattie rare. In passato ha già raccolto importanti somme con cui sono state potenziate le strutture della radioterapia dell'Ospedale di Sondrio e sono state assistite famiglie alla ricerca delle cure.

I fondi vengono raccolti presso la Segreteria SEM, negli orari di apertura della medesima, saranno consegnati personalmente a Giancarlo Lenatti in primavera e verrà data notizia dell'importo raccolto.

Grazie del Vostro contributo.

Il Comitato Organizzatore del Premio Marcello Meroni.

24 ore sul Sassolungo: riflessioni

Quando salgo una montagna, questa mi entra nel cuore e nella mente e se passo nelle sue vicinanze, lo sguardo la cerca e il ricordo riaffiora piacevolmente.

Nel 1970, con Tino Donarini, ho salito il Sassolungo per lo Spigolo Nord del Campanile Nord, percorrendo la Via Pichl con difficoltà D+, 950 m. di dislivello e 1300 di sviluppo. Avevo trentunanno, il mio compagno qualcheduno in meno e si correva. Siamo partiti dal Passo Sella alle sei del mattino e alle quattro del pomeriggio rientravamo in rifugio. Una esperienza di grande soddisfazione in un ambiente spettacolare e maestoso.

Della salita ricordo i repulsivi canali ed impressionanti diedri camini neri e umidi, mentre in discesa percorremmo senza difficoltà alcuni canali innevati. Andammo comunque abbastanza veloci grazie all'allenamento che facevamo in Grignetta, ma anche all'affiatamento acquisito arrampicando. Ci si trovava in Valtesa (versante Ovest) a metà pomeriggio, per rientrare percorrendo la Cresta Segantini rigorosamente slegati.

Memore delle sensazioni provate in quell'ambiente al tempo della mia salita, mi sono compiaciuto quando ho saputo che altri della SEM ne potevano godere, partecipando alla gita sociale colà prevista per la Via Normale. Una meta ambiziosa ma resa ardua ed impegnativa sia a livello organizzativo sia direttivo, per una gita sociale che, inevitabilmente, comporta una partecipazione multiforme di aspiranti. Questa problematica sarebbe però risolta con la conoscenza diretta dell'esperienza maturata dagli stessi, che immaginavo appartenesse agli organizzatori consentendo così una rigorosa selezione, ma evidentemente così non è stato.

La prova di ciò si evince dalla relazione pubblicata sul numero precedente di questo notiziario. Con l'analisi che segue non si vuole criticare l'operato di alcuno, ma evidenziare argomenti di riflessione che si ritengono utili sia agli organizzatori sia ai partecipanti di gite future dello stesso tenore. Questo per poter godere compiutamente dell'attività svolta ed evitare spiacevoli inconvenienti, che purtroppo talvolta assumono gravità estreme.

Per quanto utili le considerazioni soggettive acquisite con il sopralluogo, che hanno determinato il numero di partecipanti e i possibili tempi di percorrenza, non potendo essere assolute comportavano una necessaria verifica della preparazione dei partecipanti sul campo, in rapporto alla tabella di marcia che cadenza i massimi tempi di percorrenza disponibili senza incorrere in situazioni limite. In pratica detta verifica è "la prova della verità" che svela la possibilità o meno di portare a termine l'impresa. Significativa è stata, a questo proposito, l'osservazione di lentezza della progressione nei primi 2/3 meno impegnativi del percorso, che doveva determinare la difficile e sofferta ma saggia conclusione di ritornare. Decisione molto

spiacevole - non subordinabile "al senno di poi...." - che difficilmente viene condivisa, ma che il responsabile della conduzione deve, se necessario, anche imporre per l'incolumità di tutti.

Certo è che, la scelta di continuare, la consapevolezza di avere impiegato metà del tempo disponibile per salire in cima, nonché la convinzione di poter impiegare lo stesso tempo per la discesa senza problemi è stata una pia illusione del tutto fuori luogo, che non dovrebbe appartenere coscientemente ai frequentatori della montagna. Dimostrazione è che, anche il gruppo più veloce che precedeva la discesa, ha raggiunto la cengia dei Fassani solo verso le ventitre, dove sono stati raggiunti dai soccorritori che li hanno accompagnati al rifugio raggiunto dopo circa tre ore, dove il secondo gruppo è giunto gradualmente tra le cinque e le sei, sempre accompagnati dai soccorritori.

Probabilmente i tempi sarebbero stati inferiori con la luce solare - non certo quelli ipotizzati - e si sono di molto dilatati per il buio che l'ha fatta da padrone per la carenza di forze frontali - un elemento importante dell'equipaggiamento base - ma anche per la stanchezza, lo stress e le preoccupazioni che riducono di molto la lucidità operativa.

Nel complesso un'avventura da ricordare solo perchè è terminata in salute per tutti e perchè non si ripeta, ove però nella relazione stridono le frasi: "...saccetti giornalisti e di alcuni loro fedeli lettori...", "...Tutti felici e contenti in cima alle h. 13.00, sette ore dopo la partenza: non poche, ma nemmeno troppe - a parere nostro - essendovi altrettante ore di luce per la discesa..." , "...nessuno è infallibile, neanche i Catores...".

Non certo un atteggiamento all'insegna di modestia, consapevolezza e umiltà.....

Oreste Ferré

ATTENZIONE!

Puoi rinnovare la tua adesione a sostegno del sodalizio il giovedì dalle ore 21 alle 22,30 in segreteria, anche con Bancomat, oppure con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso il Monte dei Paschi di Siena filiale codice IBAN IT 46 E 01030 01637 000001208864 - indicando la causale e la quota relativa tra quelle sottoindicate.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio Ordinario	Euro 54,00
Socio Ordinario Junior	Euro 39,00
Socio Familiare	Euro 29,00
Socio Giovane (1994)	Euro 16,00
Socio Aggregato	Euro 20,00
Tassa iscrizione	Euro 6,00
Cambio Tessera	Euro 6,00
Spese recapito bollino	Euro 1,50
Combinazione "B" polizza infortuni per attività CAI	Euro 4,00
Recupero anno 2010	
Socio Ordinario	Euro 26,00
Socio Familiare	Euro 11,00
Socio Giovane (1993)	Euro 7,00

Calendario gite al 10 luglio 2011

23 gen Canton Uri (CH) MS
Stotzigen Firsten (m.2759) - Classica gita invernale con esposizione Nord-Est, partenza da Realp dopo il traforo del Gottardo - disl. +/- 1220 m - Auto priv. - Dir. W.Ciocca.

29-30 gen Uscita Sci Escursionismo SE (MS)
In concomitanza con l'11° corso SE1.

30 gen Val Chiavenna EI
Ciaspolata in Val Garzelli - La prima dell'anno in una valletta poco frequentata ed affascinante, sul percorso dell'Alta Via del Lario. Insieme agli amici della Giovane Montagna - disl. +/- m 800 - Auto priv. - Dir. L.Dotti.

05 feb Uscita Sci Escursionismo SE (MS)
In concomitanza con l'11° corso SE1.

06 feb Proseguimento Alpinismo Giovanile AG
Gruppo Alpinismo Giovanile.

13 feb Alpi Retiche BS
Sasso Nero (m.2921) - Da San Giuseppe, (m 1530) in Valmalenco direzione Chiareggio, Esposizione Sud - disl. +/-1400 m - Auto priv. - Dir. Fudji e Crivelli.

19 feb Uscita Sci Escursionismo SE (MS)

19-20 feb Engadina EI
Ciaspoluna a Grevasalvas - Ciaspolata notturna nel Canton Grigioni (CH) Partenza il sabato sera da Plaun da leij 1800m. Punto più elevato Blaunca 2039 m. Rientro domenica mattina presto - disl. +/- 300 m - Auto priv. - Dir. G. Montillo

05 mar Uscita Sci Escursionismo SE (MS)

13 mar Proseguimento Alpinismo Giovanile AG
Gruppo Alpinismo Giovanile.

13 mar Val Chiavenna EI
Ciaspolata a Pian dei Cavalli - disl. +/- 800 m. h.6 - Auto priv. - Dir. G. Montillo.

19 mar Uscita Sci Escursionismo SE (MS)

27 mar Valsolda Giornata del FAI T
Gita intersezionale con GAM e CAI-Como. Percorso ad anello nella Valsolda, passando dalla Villa Fogazzaro acquisita dal Fondo Ambiente Italiano (FAI) - disl. 350 m h.3,00 - pullman - Dir. D. De Felice

27 mar Alpi Retiche BSA
P. Scalino (m.3323) - Partenza: 2 galleria sulla strada per Campo Moro (1930 m) Esposizione Nord-Ovest. - Necessari piccozza e ramponi - Disl. +/- 1400 m - Auto priv. - Dir. Fudji e Crivelli.

02 apr Uscita Sci Escursionismo SE (MS)

02-03 apr Alpi Lepontine BSA
Basòdino (m.3273) - Sabato salita a una cima della zona e discesa al rif. Maria Luisa (2157) Domenica in vetta. Attrezzatura completa con corda, piccozza e ramponi - disl. 2° g. +1116/-1533 m - Auto priv. - Dir. F. Venerus.

03 apr Val Sanagra E
Menaggio - Sass Corbè - Percorso ad anello nel parco della Val Sanagra. Facile escursione con quota massima a m. 570 - Disliv +/- 400 m, h.5 - Mezzi pubbl - Dir. M. Curioni

9-10 apr Alpi Lepontine (Grigioni) BSA
M. Adula (m. 3402) - Da Hinterrhein (CH) al rif. Zapporthuette, e di qui domenica sulla vetta più alta del Canton Ticino, detta anche Rheinwaldhorn. Corda, piccozza e ramponi - disl. 2° g +1130 - Auto priv. - Dir. Gianazza e Riva.

10 apr Proseguimento Alpinismo Giovanile AG
Gruppo Alpinismo Giovanile.

10 apr Val Gerola EI
Ciaspolata al M. Olano - Partenza dal Rif. Della

Corte (m.1250). Punto più elevato m 1800 - disl. +/- 450 m., h 3 - Auto priv - Dir. G. Montillo.

10 apr Rocca di Torrechiara C
Un Castello per la Regina - A Torrechiara nel Parmense il possente castello ospita la mostra permanente su Renata Tebaldi, l'amatissima cantante lirica. Si visiterà anche Soragna, con la Rocca, la Sinagoga e il museo ebraico - pullman - Dir. A. Perrera.

17 apr In Mountain bike sul Garda MTB
Auto priv - Dir. Raggio x Raggio.

17 apr Aggiornamento tecnico EEA
Aggiornamento tecnico dei capi-gita: progressione su via ferrata - Auto priv - Dir. R. Crespi.

30 apr-01 mag Alpi Pennine OSA
Bishorn (m. 4153) - Partenza da Zinal, pernottamento alla Cabane de Tracuit dopo percorso con facili passaggi attrezzati; 2° g. cima con cresta finale divertente. Corda, picca e ramponi - disl. 1°+1581, 2°+897 - Auto priv - Dir. Belò Donizetti.

30 apr-07 mag Sardegna A
Selvaggio Blu - Il celebre ed impegnativo trekking in Sardegna, con passaggi alpinistici. Dir. Ferrè Bazzana.

08 mag Prealpi Lariane T
Monte Barro (m.922) - Gita per famiglie, da Galbiate, passando per il monastero, fino alla cima, tra i fiori - Disl +/- 300 m - Auto priv. - Dir. M. Gusmeroli.

15 mag Proseguimento Alpinismo Giovanile AG
Gruppo Alpinismo Giovanile.

15 mag Mountain bike in Piemonte MTB
Auto priv - Dir. Raggio x Raggio.

22 mag Appennino Ligure E/EE
Al M. Rama (m.1148) - Con gli amici dell'Unione Ligure Escursionisti attraverso diversi percorsi alla vetta principale del gruppo del Beigua - disl. +/- 990 - Auto priv. - Dir.L. Dotti.

26 mag Proseguimento Alpinismo Giovanile AG
Gruppo Alpinismo Giovanile.

5 giu Valle Intelvi E
78° Collaudo Anziani - Dalla riva del Lago di Como (Argegno m 200) al rif. Prabello (m1200), lungo mulattiere e strade militari, per antichi paesi - disl. + m 1000 - pullman Dir. Comm. Gite.

11-12 giu Catena Mesolcina E/A
Rif. Como e Pizzo S.Pio - Sab. al Rif. Como (m 1790), autogestito. Dom. salita al P.S.Pio (m.2304) con facile arrampicata (F). o alla B.tta di S. Pio (2182 m). alla val di Cavriga Dangri (EE) - disl. 1°g+ 1090, 2° g + 514 - Auto priv. - Dir.L. Dotti

18-19 giu Dolomiti di Zoldo A(F)
Pelmo (m.3169) - Al "Caregon del Padreterno". Dal P.so Staulanza (m 1766) a rif. Venezia. Salita alpinistica facile (F) per la via normale (cengia di Ball). Posti limitati - disl. 2°g+1120 -1420 - Auto priv. - Dir. A. Cavaliere.

19 giu Mountain bike in Lombardia MTB
Auto priv - Dir. Raggio x Raggio.

19 giu Proseguimento Alpinismo Giovanile AG
Gruppo Alpinismo Giovanile.

26 giu Aggiornamento tecnico Soci A
Sul Ghiacciaio del Morteratsch per ripassare le manovre elementari su ghiaccio - Auto priv. - Dir. R. Crespi

02-03 lug Val Camonica A(F)
Cornone di Blumone (m.2843) - Dal Rif. Tita Secchi al lago della Vacca. Una salita quasi alpinistica (passi fino al II°) - disl. 2° g. +800 m - 1110 - Auto priv. - Dir. D. Bazzana.

09-10 lug Mountain bike in Val d'Aosta MTB
Auto priv - Dir. Raggio x Raggio.

9-10 lug Alpi Stubai E
Giro dei 7 laghi - Magnifico e lungo giro in ambiente solitario e incontaminato. Necessita allenamento e passo sicuro. Pernottamento al Rifugio Vedretta Pendente (m 2586) - disl. 1° g + m 1160, 2°g +577/-1269 - Auto priv. - Dir. M. Longari

9-10 lug Alpi Venoste A(F)
Similaun (m.3606) - La montagna del ritrovamento della mummia OeTZI: Sabato con lungo percorso al rifugio Similaun m.3.019. Domenica attraversamento del ghiacciaio e salita in vetta e discesa per lo stesso itinerario. Solo per Soci -disl. 1°g +1300 2°g +m600/-1900 - Auto priv.- Dir. Bonfanti e Vaccari.

Nota: La meta di tutte le gite di **Sci Fondo - Escursionismo** dipenderà dalle condizioni della neve e viene decisa in sede il giovedì precedente. Viaggio con auto privata e direzione della Scuola SFE 'A. Popi'.

SELVAGGIO BLU

Da sabato 30 aprile a sabato 7 maggio 2011 Trekking con guide locali da Pedra Longa a Cala Luna - Costa orientale della Sardegna.

>> 2 gradi di difficoltà:

- gruppo "A" con discese in corda doppia, piccole arrampicate e passaggi su cenge esposte - tempo di percorrenza giornaliera 5/8 ore - diffic. EEA.

- gruppo "B" camminate su sentieri tempo di percorrenza giornaliera 5/6 ore - diffic. E.

Ritrovo serale dei gruppi dove, a cura delle guide, si troverà la cena, le tende e i bagagli mentre il necessario per la giornata sarà nello zaino dei trekking.

E' necessaria **tenda e sacco a pelo** propri.

MEZZI DI TRASPORTO

Sabato 30 aprile MI/GE o con mezzi propri o treno, a discrezione di ognuno.

Ritrovo ore 18 Stazione Marittima porto di Genova per partenza su m/n della MOBY ore 20. Arrivo a Olbia verso le 6 di domenica l'1 maggio dove troveremo le guide del trekking.

COSTI

- Viaggio Genova/Olbia passaggio ponte m/n MOBY costo circa euro130A/R.

- SELVAGGIO BLU costo complessivo (incluso colazioni, pranzi al sacco, cene tipiche e trasferimenti da e per Olbia) da Euro 660 a 700 a seconda del numero di partecipanti. Quote per Soci S.E.M. con copertura assicurativa 2011.

ISCRIZIONI

Le riceve in S.E.M. Gabriella Broggi 3409713935, tutti i giovedì dal 3 febbraio al 31 marzo tassativo, ed accettate solo contro anticipo minimo di Euro 400 e saldo versato tassativamente entro il 31 marzo.

RESPONSABILI

Dante Bazzana per il gruppo "A" cell. 3482252340 - Oreste Ferré per il gruppo "B2" cell. 3357212055.

9° Corso di Alpinismo Giovanile

Alpinismo giovanile equivale ad attività di accompagnamento dei ragazzi in escursioni alpine per offrire loro occasioni di conoscere l'ambiente montano.

In realtà un intero universo, da far conoscere, per proporre anche ai ragazzi una gamma di attività sportive con delle implicazioni scientifiche ed etiche che possono a buona ragione essere considerate fondamentali per la maturazione complessiva del ragazzo.

L'ambiente alpino come uno straordinario terreno di gioco e conoscenza in cui poter praticare attività fisiche e ludiche e nel contempo acquisire esperienze formative e conoscitive: imparare a conoscere i propri limiti e le proprie capacità, ad accettarle, imparare il rispetto per se stessi e gli altri; l'osservazione, la conoscenza, il rispetto dell'ambiente montano e dei fenomeni fisici che lo regolano.

Se ti interessano queste attività ed hai un'età compresa fra i 8 ed i 17 anni, iscriviti ai nostri corsi. Per il 2011 sono previsti 2 corsi: uno base aperto ai ragazzi dai 8 ai 12 anni ed uno di perfezionamento per i ragazzi dai 12 ai 17 anni. I corsi saranno articolati in un'uscita mensile, la prima uscita in ambiente è prevista nel mese di febbraio, l'ultima nel mese di ottobre, escludendo agosto.

Presentazione ed iscrizioni: Sabato 15 gennaio 2011 dalle ore 15.00 presso la sede CAI-SEM, ulteriori informazioni si possono scaricare dal sito internet del gruppo Alpinismo Giovanile all'indirizzo: <http://www.caisem-ag.org> oppure scrivendo all'indirizzo e-mail: segreteria@caisem-ag.org.

La segreteria di Alpinismo Giovanile

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Silvio Saglio" 58° Corso di Roccia

Il giorno 23 marzo 2011 verrà presentato il 58° corso di roccia presso la sede SEM in Via Volta 22 - Milano.

Un corso che si rivolge preferibilmente a giovani senza conoscenze specifiche di scalata ma con una certa esperienza di frequentazione dell'ambiente alpino e con voglia di imparare ad affrontarne anche la dimensione verticale.

Le 8 giornate sul campo, le 12 lezioni teoriche in sede ed in palestra ma soprattutto un format super-collaudato consentono di trasmettere al principiante gli strumenti per cominciare a scalare autonomamente ed in sicurezza.

Per info e chiarimenti è possibile consultare la pagina web <http://www.caisem.org/4s-corsi.asp?NrCorso=1> oppure scrivere a luca.gaggianese@gmail.com

Per chi ha già tutto chiaro l'appuntamento è il 23 marzo alle ore 21 in SEM per la presentazione e le iscrizioni al Corso.

13° Corso di Escursionismo "Nino Acquistapace"

Presentazione in sede SEM lunedì 28 febbraio contestualmente alle iscrizioni aperte sino al raggiungimento dei 15 posti disponibili e comunque non oltre il 13 marzo.

Il Corso è rivolto a chi intende avvicinarsi per la prima volta all'ambiente montano ma anche a chi desidera ampliarne le proprie conoscenze/esperienze.

Il programma prevede: lezioni teoriche serali in sede, 3 uscite in ambiente giornaliero, 3 uscite in ambiente nel fine settimana, 1 uscita in ambiente di tre giorni e un'escursione autunnale organizzata dai corsisti.

Gli argomenti trattati in teoria e pratica saranno: geologia, orientamento e topografia, progressione su neve e su via ferrata, traversata in alta montagna.

Con l'occasione si porta a conoscenza dei soci che nel corso dello scorso anno Martina, Antonio e Luca hanno conseguito il titolo di Accompagnatori Sezionali di Escursionismo. Traguardo che oltre a valorizzare la loro collaborazione all'interno del corso, permetterà di accedere il titolo di Accompagnatore di Escursionismo.

Quest'anno, od al più tardi il prossimo, anche Francesca, Michela, Stefania ed Andrea seguiranno il medesimo iter formativo.

Domenico Fontana

61° Corso GGM di Introduzione alla Speleologia

Venerdì 18 febbraio presentazione del corso alle ore 21.00 in sede SEM.

Venerdì 11 marzo - LEZIONE: "I materiali".

Domenica 13 marzo - 1ª PALESTRA.

Venerdì 18 marzo - LEZIONE: "L'ambiente di grotta".

Domenica 20 marzo - 1ª GROTTA.

Venerdì 25 marzo - LEZIONE: "Il carsismo".

Domenica 27 marzo - 2ª PALESTRA.

Venerdì 1 aprile - LEZIONE: "Alimentazione e Soccorso".

Domenica 3 aprile - 2ª GROTTA.

Venerdì 15 aprile - LEZIONE: "Topografia e rilievo".

Domenica 17 aprile - 3ª GROTTA.

Mercoledì 20 aprile - LEZIONE: "Biospeleologia".

Mercoledì 27 aprile - LEZIONE: "Fotografia".

W.E. 30 aprile - 1 maggio - uscita di fine corso.

Le lezioni teoriche si svolgeranno in sede con inizio alle ore 21.00.

Per potere partecipare al corso occorre avere compiuto i 15 anni, per i minorenni è necessaria l'autorizzazione scritta dei genitori.

E' necessaria la presentazione all'atto dell'iscrizione di un certificato medico di idoneità alla pratica sportiva e di una fotografia formato tessera. E' necessaria l'iscrizione al CAI.

Il corso si svolgerà per un minimo di 5 persone e un massimo di 12.

Abbiamo i Watussi

Nel continente nero ... Alle falde del Kilimangiaro ... Ci sta un popolo di bianchi che ha inventato tanti balli ... il più famoso è l'Hully-Gully Hully-Gully Hully-Ga ... Siamo i Watussi ... siamo i Watussi gli altissimi negri ogni due passi ogni due passi facciamo 6metri.

E' il ritornello della famosa canzone di Edoardo Vianello, vero e proprio classico degli anni 60. Sì, in effetti, io sono un po' datato, ma entrando in SEM il 20 novembre alla mitica festa di fine corsi di alpinismo giovanile è la prima cosa che mi è venuta in mente. Vi domanderete perché: ho semplicemente scoperto che le falde del Kilimangiaro si possono trovare anche in SEM. Osservando i ragazzi del corso 2010 mi sono accorto che 2 di loro erano particolarmente alti, talmente alti che quando sono stati premiati, anche se stavano giù dal palco, a differenza di noi che ci stavamo sopra, ci superavano in altezza.

Pensate che giù in taverna, Dante e Romano quando li hanno notati, si sono guardati negli occhi ed hanno avuto un piccolo brivido lungo la schiena; probabilmente temono che l'anno prossimo alla ricorrenza di Santa Ramazza, oltre alle consuete pulizie e manutenzioni varie, qualcuno possa chiedere loro di dare una limatina al soffitto in prossimità dell'entrata della taverna.

Comunque è stata una bellissima festa, peccato che non tutti i ragazzi vi a abbiano partecipato. Il gruppo più numeroso era quello dei "grandoni", i più affiatati, probabilmente perché sono più anni che si frequentano.

Dopo un breve discorso di commiato del nostro Mario (responsabile dell' alpinismo giovanile in SEM), abbiamo potuto finalmente visionare il lavoro preparato da Chicco: un bellissimo filmato sulle attività svolte nel 2010, ed infine il lavoro di Dolores sui risultati delle attività a carattere scientifico svolte sul fiume.

Alla fine delle proiezioni, si è svolta la consueta consegna sia dei premi ai primi classificati nelle varie gare di specialità, effettuate durante il corso: orientamento, ricerca scientifica ecc. che dell'attestato di partecipazione a tutti i ragazzi.

Ad ogni una festa che si rispetti, dopo i discorsi, di solito segue la fase mangereccia; in taverna era stata imbandita una tavola con ogni ben di Dio: torte, dolcetti, biscotti, salatini, patatine, popcorn e non sono mancate naturalmente le bibite rigorosamente analcoliche per i ragazzi ed un buon bicchiere di vino per gli adulti.

Un ringraziamento a tutte le mamme che si sono prodigate nella preparazione dei dolci ed in particolare ad una "piccola cuoca", Adele per il suo ottimo strudel.

Bruno Tumiatì

Per ricevere E-VELINA ...
basta richiederlo con una e-mail
a caisem.news@fastwebnet.it

Due impressioni sull'ultima Skiless

Sono ormai diversi anni che partecipo alla gita organizzata dalla Scuola di Fondo Escursionistico "A. Popi" e, ogni volta, riporto le piacevoli sensazioni di una gita in tutta serenità.

Infatti vi partecipo anche con la moglie e uno, o più, nipoti e il giorno 6 di novembre la gita si è svolta al Monte Rho di Arcisate (Va).

Il viaggio d'avvicinamento, come ai vecchi tempi, è stato effettuato in treno; ciò permette di aggregarsi, parlare, ridere e scherzare con tutti i partecipanti ancor prima di cominciare a camminare.

All'arrivo in stazione un pullman ci porta all'inizio del percorso; la fermata per la colazione è sempre allegra. I partecipanti, quasi tutti soci SEM di diversa estrazione, sono fondisti, corsisti di escursionismo, i senior del mercoledì ed altri.

Significativa la differenza d'età tra il più anziano ed il più giovane (84-11 = 73 anni) Il numero dei partecipanti a questa gita è sempre elevato (quest'anno ben 41) ed esprime il successo di questa iniziativa; per il percorso è stato scelto un sentiero tranquillo con un dislivello contenuto in posti nuovi e belli.

La quiete del percorso permetteva di chiacchierare durante il cammino con chi ti era vicino; questa è una cosa che mi capita di rado in montagna in quanto, spesso, ci tocca correre per andare al rifugio, o all'attacco di qualche via, e si sta zitti in quanto c'è poco fiato da sprecare.

Ogni tanto effettuiamo una fermata contemplativa o un'altra ad ascoltare le spiegazioni geologiche, forniteci dal socio Casnedi e sempre seguite con grande interesse, sulla conformazione della montagna su cui siamo e quelle circostanti. In discesa ci fermiamo ad un posto di ristoro dove gli organizzatori, che avevano preceduto il gruppo, predisponavano un fuoco per una bella grigliata di wurstel accompagnati da vin brulé.

Consapevoli di quanto ci aspettava sono allora comparse diverse bottiglie per allietare la mensa.

Al ritorno anche il tempo si era aggregato a noi fornendoci un clima mite anche se non soleggiato e, su un sentiero di tutto riposo, siamo tornati al pullman, indi al treno e poi a casa.

Un sentito ringraziamento va agli organizzatori che hanno permesso ad un bel gruppo di persone di passare una piacevole giornata in compagnia e di chiudere in bellezza il calendario delle gite SEM.

Oreste Ferrè

Normalmente la gita di fine stagione organizzata dal gruppo di sci da fondo escursionismo "Alfio Popi" denominata "Skiless" è una gita tranquilla senza grosse difficoltà e imprevisi.

Quest'anno invece si è rilevata molto movimentata.

Già il numero era considerevole circa una quarantina, alcuni si vedono in questa

occasione, perché abitando e lavorando fuori Milano con il tempo che è sempre tiranno hanno poche opportunità d'incontrarsi.

Il sentiero della prima salita molto erto, visto la pioggia caduta in questa settimana era molto scivoloso.

Quest'anno le mete sono due cime vicine il Monte Crocino e il Monte Rho d'ascendere uno dopo l'altro.

Raggiunta la prima meta il Monte Crocino, dopo non poche imprecazioni da parte dei gitanti per il fondo sdruciolevole e melmoso, i più provati, compresa la sottoscritta, hanno optato per la tranquilla discesa verso il punto di sosta.

I restanti del gruppo più numerosi sono ripartiti per ascendere le pendici del Monte Rho.

Dopo i saluti e baci come se dovesse essere un addio definitivo, noi ci incamminiamo il punto di ritrovo, che sulla base della ricognizione, doveva essere raggiunto con tutta calma in tre quarti d'ora.

Ma un diavoletto ci fa i dispetti, il sentiero gioca a nascondino in mezzo alla vegetazione, in certi punti abbastanza intricata.

Lentamente in mezzo a questo intrico di rami e rovi, che ci pungono in ogni dove, noi come piccole formichine avanziamo.

A volte tutti sparsi in giro per trovare una via d'uscita, nel frattempo il tempo passa, finalmente ecco apparire in basso il sentiero principale, ma i rovi sembrano coalizzati e non ci lasciano passare; il diavoletto si sganascia dal ridere, ma, noi non demordiamo abbracciando alberi ed arbusti o scivolando nella terra, neanche fosse un pendio innevato, finalmente arriviamo allo sterrato che costituisce la nostra meta.

Ne manca però uno che è rimasto avvinto in mezzo ai rovi, nel mentre ci stiamo organizzando per trarre d'impaccio il boss, arriva in aiuto un cane con il rispettivo padrone, che sfodera un coltellaccio (non vorrà sbudellare il nostro boss) e con quattro colpi taglia i rovi e libera il nostro compagno, finalmente, ma è tutto sganasciante.

Risaliamo brevemente lo sterrato appena in tempo per accendere il fuoco per far cuocere le salamele, che arrivano gli altri.

Ancora adesso alcuni si stanno togliendo le spine più fini, fine della gita con salamele, vin brulé ecc. ecc.

Etta

Per ricevere
La Traccia
in formato elettronico "pdf"
basta inviare un messaggio
e-mail all'indirizzo
latraccia2000@tiscalinet.it
dalla propria casella
di posta elettronica.

Regolamento Gite sociali SEM

Art.1- Le gite sociali sono aperte ai soci SEM e CAI in regola con il tesseramento, con precedenza ai soci SEM. La partecipazione ad alcune gite può essere consentita anche ai non soci. I minori di anni 18 possono partecipare se accompagnati o autorizzati da un genitore.

Art. 2 - Il Consiglio Direttivo approva il Regolamento gite, il calendario gite e nomina la Commissione Gite.

Art 3 - La Commissione Gite è composta da almeno un Consigliere e almeno due Direttori di gita esperti; il Segretario della SEM è anche segretario della Commissione. La Commissione predispone il calendario gite, indicando mete, Direttori di gita e difficoltà, lo sottopone al Consiglio e, dopo l'approvazione, ne cura la pubblicazione.

Definisce il contributo a carico dei partecipanti per l'organizzazione e il possibile rimborso spese per i Direttori di gita.

Vigila sui rendiconti economici delle gite e sul rispetto della loro natura non lucrativa.

Art 4 - Di regola le iscrizioni si aprono nel momento della pubblicazione del programma dettagliato in sede e/o sul sito internet e si chiudono entro le ore 22,30 del giovedì che precede la gita. Il Direttore di gita può fissare date diverse per l'apertura/chiusura delle iscrizioni, indicandole nel programma. Le iscrizioni sono accolte solo dal Direttore di gita o suo delegato, secondo il regolamento o le modalità indicate nel programma. Le iscrizioni sono valide con il versamento della quota di partecipazione o dell'anticipo indicato nel programma. Il programma indica la meta, la quota altimetrica, la difficoltà dell'escursione, l'equipaggiamento necessario, il numero dei partecipanti (massimo e/o minimo), il Direttore di gita e le altre modalità di partecipazione.

Il programma è esposto in sede e consegnato all'atto dell'iscrizione.

All'iscrizione, il Partecipante deve fornire un recapito telefonico per le comunicazioni. In caso di rinuncia del Partecipante, la quota d'iscrizione gli verrà restituita solo se sarà stato possibile sostituirlo. In caso di annullamento della gita la quota verrà rimborsata, dedotte le spese già sostenute.

La SEM assicura i partecipanti per il soccorso alpino, gli infortuni e la RC secondo la polizza CAI, consultabile in sede.

Art. 5 - Il Direttore di gita è un socio che opera - a titolo gratuito - per il raggiungimento della meta da parte di tutti i Partecipanti nelle migliori condizioni di sicurezza. Redige il programma della gita - indicandovi anche il proprio recapito telefonico o di posta elettronica - lo pubblica e lo consegna ai partecipanti, consulta le previsioni nivologiche e meteorologiche. Sceglie il percorso e guida la comitiva nell'escursione, cura il rispetto degli orari, la sistemazione sui mezzi di trasporto e nei rifugi. Può avvalersi di collaboratori, anche accompagnatori e istruttori qualificati CAI o professionisti.

(segue a pag. 7)

Presenti: 135 delegati con 75 deleghe per totali 210 voti su 321 aventi diritto, per la SEM: Mario Sacchet e Piero Risari.

Presiede l'Assemblea il presidente del CAI Barlassina M. Nessi.

Il Sindaco di Barlassina porge il suo saluto, mettendo in evidenza lo spirito di solidarietà intergenerazionale che anima il CAI.

Frezzini responsabile del Parco delle Groane parla dell'organizzazione del parco stesso e lamenta la scarsa attenzione che il CAI dimostra per i problemi dei parchi naturalistici in genere.

Il Vicepresidente generale dott. Sottile riferisce su un incontro della intera presidenza CAI con il Presidente della Repubblica, il quale è rimasto colpito dal numero dei Soci in continuo aumento e dall'operato del Soccorso Alpino.

Si passa all'Ordine del Giorno:

-- viene approvato il verbale della riunione di primavera a Giussano;

-- viene proposto e approvato il rinvio all'assemblea di aprile 2011 dell'argomento "revisione Statuto dell'ARD" su relazione dell'avv. Radici per la necessità di apportare ulteriori modifiche all'ultimo testo,

-- la relazione del presidente regionale Viviani riguarda:

- la forza del Gruppo Regionale (90.000 soci; 143 sezioni e 90 sottosezioni);

- lo spostamento da Lecco a Bergamo degli uffici operativi del Gruppo Regionale;

- il miglioramento delle comunicazioni interne e la riorganizzazione degli Organi Tecnici;

- i corsi organizzati nell'ambito del progetto Vetta su vari argomenti ed in varie sedi, che, però, non hanno avuto il successo previsto;

- i rapporti con il CAI Centrale; in particolare sulle modifiche allo Statuto CAI ed ai rapporti col Soccorso Alpino; il rinvio della nomina di Frezzini nel Comit. Dirett. Centrale;

- i rapporti con la Regione Lombardia che si sono dovuti riprendere con nuovi interlocutori;

- il finanziamento per le opere di manutenzione straordinaria nei rifugi è stato fissato in 3 milioni di Euro in 3 anni; mentre per la revisione dei sentieri sono a disposizione fondi scarsi;

- con ERSAF è stato siglato una convenzione per sviluppare il turismo sostenibile, la conservazione dell'ambiente e la valorizzazione della cultura alpina; dopo un intervento di appoggio di V. Torti (V. Pres. Generale) la relazione viene approvata;

-- sul problema della collocazione del Soccorso Alpino all'interno del CAI interviene V. Torti il quale riassume un ponderosa relazione già presentata al Comitato Direttivo Centrale, e da questo fatta propria, in sintesi:

- attualmente il CNSAS gode di notevole autonomia di fatto ma non di diritto; ha chiesto di divenire sezione nazionale (come l'Accademico e le Guide Alpine) per poter assumere la personalità giuridica;

- la soluzione presentata all'Assemblea di Riva del Garda ha sollevato notevoli perplessità e proteste delle sezioni di montagna aventi un cospicuo numero di soci tra i soccorritori;

- dall'analisi della situazione sono emerse

irregolarità nella collocazione dei soci dell'Accademico e delle Guide Alpine

- la soluzione studiata e illustrata da V. Torti tende a pareggiare la posizione delle 3 Sezioni nazionali; a uniformare, sia pure in un certo lasso di tempo, la posizione dei relativi soci nel doppio ambito territoriale e specialistico, tuttavia con alcuni passaggi critici;

-- sul tema intervengono Schena (SO) e Valoti (BG) i quali apprezzano il testo e la relazione di V. Torti, e insistono sull'appartenenza preminente alle sezioni territoriali; su "voci" di possibili fughe dal CAI intervengono Zani e Boniforti del Soccorso Alpino per far presente che occorre convincere molti soccorritori a iscriversi al CAI e per vantare gli episodi di collaborazione avvenuti e ancora V. Torti il quale afferma che il CNSAS è nel CAI e non è altra cosa.. Il tema sarà, comunque, oggetto di apposita delibera nell'Assemblea Straordinaria del CAI del 19 dicembre a Verona;

-- sul tema dei Rifugi ex Guardia di Finanza (nelle province di Como e Varese) interviene Sala (CO) il quale fa presente che, essendo la proprietà passata ai Comuni, questi sono disposti a mantenere i contratti con le sezioni che li hanno sistemati e gestiti, ma con canoni di affitto stratosferici e chiede l'interessamento del CAI Lombardia e presenta una mozione in tal senso che viene approvata;

-- invece sui rifugi ex MDE (quasi tutti in Alto Adige) passati alla provincia di Bolzano interviene Zoia (MI) per lamentare che l'interessamento del CAI centrale non ha fatto recedere l'ente proprietario il quale vuole affidare le gestioni direttamente ai rifugisti, senza riconoscere alle sezioni del CAI che li hanno avuti in concessione dalla Grande Guerra in poi, indennizzo alcuni per i lavori e le migliorie fatte. V. Torti interviene per ricordare tutto l'interessamento che il CAI ha dedicato da tempo alla questione, ma, oramai, esso è stato estromesso "ope legis" e quindi non c'è nulla da fare. Tuttavia Zoia propone una mozione che viene approvata;

-- La presidente Viviani propone che la quota che le Sezioni versano al Gruppo Regionale venga portata da 0,13 Euro a 0,25 Euro a partire dal 2012, per far fronte al cofinanziamento di bandi pubblici in Regione e per altre spese: la proposta viene approvata all'unanimità. Viviani segnala anche che le sezioni morose si sono ridotte di numero:

-- in ambito dei programmi per l'EXPO 2015 si stanno formulando programmi di attenzione ai rifugi: una prima manifestazione sperimentale è prevista per il 25/26 giugno 2011; le sezioni che intendono partecipare possono formulare dei programmi e inviarli al CAI Lombardia; Vengono letti i risultati delle votazioni (che, comunque, riguardano designazioni per l'Assemblea Generale di maggio):

- Vice presidente generale: dott. Sottile;

- Comit. di contr.: Colleoni; Maritain; Alliaud;

- Revisore dei conti: Nosari;

- Proviviri: Foppoli e Beni,

- Comitato Elettorale. Balestra.

L'Assemblea Regionale di primavera sarà a Carnago (VA) il 2 aprile 2011.

M. Sacchet - P. Risari

Assemblea Ordinaria SEM

Il prossimo 24 marzo si terrà l'Assemblea Ordinaria 2011 della SEM. Si tratta di un appuntamento molto importante, in cui si fa il punto di quanto vissuto fino a quel momento e si gettano le basi per l'attività del nuovo anno della sezione. In quella occasione, inoltre, si procede alle elezioni dei nuovi membri del Consiglio Direttivo e dei revisori-proviviri, in sostituzione di tutti quelli che terminano il loro mandato: quest'anno i consiglieri in scadenza sono tre (il mandato è triennale, rinnovabile), ed altrettanti i revisori-proviviri (il mandato è annuale, pure rinnovabile). Non è mai facile trovare persone disponibili a presentarsi come candidate alle elezioni per uno dei due incarichi, eppure si tratta di una opportunità unica per contribuire allo sviluppo e alla crescita della SEM. Nuove energie e nuove idee possono aprire prospettive e stimoli originali ed impensati. Per questo, tutte i soci interessati ... si facciano avanti senza timore, le loro candidature sono benvenute!

Il Consiglio Direttivo

Regolamento Gite sociali SEM

(segue da pag. 6)

Accetta le iscrizioni e può non ammettere alla gita chi non ha adeguata preparazione o equipaggiamento. Può variare il percorso e la meta anche durante la gita ed anche annullarla, per ragioni di sicurezza, tecniche (maltempo, difficoltà impreviste, condizioni dei partecipanti), logistiche, od altre. Può inoltre prendere i provvedimenti che ritiene opportuni per il miglior esito della gita.

Art. 6 - Il Partecipante deve conoscere il presente regolamento, il programma ed avere l'equipaggiamento richiesto.

Durante l'escursione il Partecipante deve rispettare le disposizioni del Direttore di gita e dei suoi collaboratori; non allontanarsi dalla comitiva senza autorizzazione, né svolgere attività alpinistica individuale, né mettere in atto comportamenti potenzialmente pericolosi. Deve rispettare i regolamenti dei rifugi, dei mezzi di trasporto e le altre norme applicabili. Deve mantenere un comportamento educato e responsabile nei riguardi di tutti.

Il Direttore e la SEM declinano ogni responsabilità per infortuni o danni che dovessero occorrere al Partecipante in conseguenza dell'inosservanza di specifiche e puntuali disposizioni del Direttore di gita.

Art. 7 - La Commissione gite può escludere dalle gite successive chi non si è attenuto al presente regolamento, comunicandolo all'interessato.

I ricorsi contro l'esclusione sono esaminati dal Collegio dei Revisori - Proviviri SEM.

il Consiglio Direttivo

06.09.2010

Alpinismo: 250 anni di storia e di cronache (Vol. II) - I Manuali del CAI - 2010 - Armando Scandellari - CAI Comm. Centrale delle Pubblicazioni, Comm. Nazionale Scuole di Alpinismo Scialp. e Arram. Libera

Appennino Meridionale - Guida dei Monti d'Italia - 2010 - Luigi Ferranti - CAI TCI

Luminescenza nel regno minerale - 2010 - Guido Mazzoleni - Sandit, Albino BG

Sopra...Luoghi (DVD ROM) - 2010 - Vittorio Peretto

Spedizione italiana al K2, 1954: diario alpinistico - 2010 - Pino Gallotti (a cura di Paola Gallotti) - Cromografica, Roma

Ringraziamenti

Cari amici,
mi scuso se in occasione del Pranzo Sociale durante la premiazione che mi ha vista coinvolta, non ho avuto nessuna parola di ringraziamento per il dono fattomi.

In quel momento mi sono però mancate le parole, perché la commozione era tanta, lo faccio ora con queste brevi righe. Ringrazio tutti coloro che hanno pensato a me e hanno voluto donarmi quel bellissimo ricordo.

Etta

La SEM è apolitica

E' opportuno rammentare a tutti che la SEM è un'associazione apolitica.

Il nostro Statuto infatti recita:

All'art 1 - La SEM è un'associazione senza scopo di lucro, apolitica ed aconfessionale"

ed all'art 5 "E' vietato lo svolgimento di attività che contrastino con lo scopo dell'Associazione", e all'art. 14 "Nell'ambito della vita ed attività associativa, i Soci sono tenuti a mantenere, in ogni circostanza, un comportamento improntato alla regola della civile convivenza, nell'assoluto rispetto delle persone, delle cose e delle norme del presente Statuto."

Si raccomanda a tutti i Soci di astenersi dal coinvolgere la SEM - in sede, con dichiarazioni pubbliche o in altro modo - in qualsiasi attività o comunicazione estranea al suo Statuto.

Il Consiglio Direttivo

IV Concorso Fotografico Le Stagioni della Montagna

Iscrizione: dal 2 febbraio al 31 marzo 2011

Premiazione: 28 aprile 2011 presso la SEM
I partecipanti potranno presentare fotografie di paesaggi o ambienti montani che evidenzino l'alternarsi delle stagioni (un alpeggio in fioritura primaverile, un bosco autunnale...), ma anche fotografie di attività lavorative che si svolgano in montagna e siano cadenzate dalle stagioni (transumanza, fienagioni...) ed anche fotografie di attività montane ludico/sportive tipicamente stagionali (salita di cascate di ghiaccio, escursionismo estivo, ...).

Regolamento

1. La partecipazione è aperta a tutti i soci CAI in regola con il tesseramento per l'anno 2011.

2. Ogni opera deve essere abbinata ad un Titolo (massimo 70 caratteri); il soggetto rappresentato deve essere attinente al tema del concorso.

3. Ogni concorrente può partecipare con un massimo di 2 opere. Sono ammesse:

- Immagini digitali: i file devono essere in formato JPEG e di dimensioni non superiori a 10 MBytes.

- Diapositive a colori su telaietti cm 5x5

- Stampe in B/N e/o a colori in formato non oltre cm 20x30

4. Le opere dovranno essere consegnate presso la Sede della SEM il mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 ed il giovedì dalle 21.00 alle 22.30 a partire da mercoledì 2 febbraio fino a giovedì 31 marzo 2011.

5. Le immagini digitali potranno essere memorizzate su CD/DVD oppure USB flash memory. Alla consegna, se richiesto, i files verranno copiati ed il supporto originale restituito.

6. All'atto della consegna delle opere dovrà essere compilato l'apposito modulo con i dati dell'Autore ed i Titoli delle opere presentate.

7. La quota di partecipazione è fissata in euro 5 per soci CAI - SEM ed in euro 6 per soci CAI di altre Sezioni.

8. Le diapositive e le stampe verranno convertite in formato digitale a cura dell'organizzazione.

9. Ogni autore deve essere in possesso di tutti i diritti sulle immagini in concorso e ne è personalmente responsabile. Autorizza la SEM all'utilizzo delle opere presentate ai fini del presente Concorso nonché la diffusione senza fini di lucro, citandone la fonte, senza pretendere alcun diritto o altro.

10. La Giuria si riunirà in aprile per stilare la classifica del Concorso basandosi sulle immagini digitalizzate.

11. La Giuria sarà chiamata a valutare oltre agli aspetti tecnici dell'opera, l'originalità del soggetto e l'abbinamento del Titolo

alla fotografia.

12. Il giudizio della Giuria è insindacabile ed inappellabile.

13. Giovedì 28 aprile 2011 verrà organizzata una serata presso la sede della SEM in cui verranno proiettate tutte le opere in Concorso e verrà effettuata la cerimonia di premiazione.

14. Verranno premiate le prime 5 opere classificate.

15. Nel caso in cui più opere dello stesso Autore vengono giudicate meritevoli dalla Giuria, solo l'opera meglio classificata verrà considerata ai fini delle premiazioni.

16. Le opere premiate nonché le opere segnalate dalla Giuria verranno successivamente stampate a cura dell'organizzazione ed esposte in Sede. Tutte le opere presentate verranno pubblicate sul sito della SEM www.caisem.org.

17. A richiesta gli originali (diapositive e stampe) potranno essere ritirati dopo la cerimonia di premiazione.

18. Parallelamente alla classifica stilata dalla Giuria, verrà gestita una Classifica che tiene conto del giudizio del "pubblico":

- Da lunedì 4 aprile a lunedì 25 aprile 2011 tutte le opere partecipanti al Concorso verranno pubblicate in modo anonimo sul sito della SEM www.caisem.org;

- Sarà possibile votare l'opera preferita secondo le modalità descritte nel Sito;

- In concomitanza della premiazione in base alla classifica stilata dalla Giuria, verrà premiata l'opera che avrà ricevuto il maggior numero di voti da parte del "pubblico";

- Come le opere premiate e segnalate dalla Giuria, le prime 3 opere segnalate dal pubblico verranno successivamente stampate a cura dell'organizzazione ed esposte in Sede;

- Tra tutti coloro che avranno votato l'opera vincente verrà estratto un premio.

19. La partecipazione al Concorso implica l'integrale accettazione del presente regolamento e autorizza la SEM al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003 per tutti gli adempimenti necessari all'organizzazione e allo svolgimento del Concorso.

A tutti i partecipanti, all'atto dell'iscrizione, verrà consegnato un simpatico gadget.

I promotori

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail: latraccia2000@tiscalinet.it o al nuovo fax n. **178 604 0543**, oppure lo puoi consegnare in segreteria. Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il **24 febbraio 2011**

Società' Escursionisti Milanese - Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta al n. 156 del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione F - APS (Associaz. di Promozione Sociale) via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 1166 20101 Milano - tel. 02.653842 - fax 0262066639

<http://www.caisem.org> - e-mail: segreteria@caisem.org - apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00 - (segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30) e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00